

PARROCCHIA DEI  
SS. FABIANO E SEBASTIANO  
**BRUSEGANA**

tel. 049/620231

www.parrocchiabrusegana.it

**Parrocchia si nasce**



**Comunità si diventa**

TEMPO DI  
**QUARESIMA**

INSERTO  
DEL 05.03.2017

*«Ora ci viene chiesto un completo rinnovamento dello spirito. Sono i giorni dei misteri della redenzione umana che precedono più da vicino le feste pasquali» (SAN LEONE MAGNO).*

È dunque tempo di grazia, è tempo di purificazione e illuminazione, non solo per coloro che si preparano ai sacramenti della rinascita ma per tutti i cristiani chiamati a rinnovare gli impegni del proprio battesimo e le scelte che ne conseguono.

Ancora 40 giorni (da qui il nome quadregesima), un periodo di tempo già fissato alla fine del IV secolo prendendo a modello i 40 giorni di Gesù nel deserto prima di iniziare la predicazione del regno di Dio. Nella Scrittura il numero 40 ha tutto il suo significato simbolico riferito a quaresime riuscite e non riuscite. Così si esprime sant'Ambrogio: «Tu conosci il numero simbolico. Ti ricordi che durante questo numero di giorni sono dilagate le acque del diluvio, il profeta si è santificato nel digiuno, Mosè ha meritato di ricevere la legge, i padri del deserto sono vissuti con il pane degli angeli». Ancora oggi per noi questi avvenimenti costituiscono un segno per vivere il tempo favorevole nel quale il Signore mette alla prova la nostra fedeltà e ci fa sperimentare da vicino che solo in Lui vi è felicità e salvezza, poiché «non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4), solo Lui ci basta.

Allora, coraggio! Direbbe papa Francesco: «non lasciamoci rubare» la Quaresima. Nel mondo attuale, che vive la sua corsa dominato dalla legge del «tutto e subito», vi è una certa allergia istintiva nei confronti della Quaresima, forse a motivo delle sue forme giudicate spesso sorpassate e anacronistiche. In un mondo che appare sempre più scristianizzato e desacralizzato, parlare di digiuno (se non per motivi di fitness), di elemosina, di penitenza, di preghiera e di silenzio lascia perplessi o indifferenti i più. Ma è soprattutto la paura di mettersi a nudo di fronte a se stessi e al Signore, nel timore di riconoscersi quello che si è, cioè il più delle volte nemici di Dio e della croce di Cristo, traditori del suo progetto d'amore e in eterno conflitto relazionale con il prossimo e con il creato. Paura di riconoscere che solo Lui ci è veramente necessario e solo di Lui abbiamo veramente bisogno per vivere, per morire e per risorgere.

La Chiesa viva questo tempo come un pellegrinaggio verso la Pasqua, con la consolante certezza che il Signore è con lei, le rivolge la sua parola, le fa conoscere il suo amore, la sostiene con l'acqua della salvezza (battesimo) e con il pane della vita (Eucaristia), segni della nuova ed eterna alleanza che mai verrà meno nonostante debolezze e infedeltà.

Il Tempo di Quaresima inizia il Mercoledì delle Ceneri e si protrae fino alla messa in Coena Domini esclusa (cfr. Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario, 28).

“Ha lo scopo di preparare la Pasqua: la liturgia quaresimale guida alla celebrazione del mistero pasquale sia i catecumeni, attraverso i diversi gradi dell'iniziazione cristiana, sia i fedeli, mediante il ricordo del battesimo e mediante la penitenza” (Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario, 27; cfr. SC 109).

La Quaresima è “tempo di ascolto della Parola di Dio e di conversione, di preparazione e di memoria del Battesimo, di riconciliazione con Dio e con i fratelli, di ricorso più frequente alle «armi della penitenza cristiana»: la preghiera, il digiuno, l'elemosina (cfr. Mt 6,1-6. 16-18)” (Direttorio su pietà popolare e liturgia, 124).

La liturgia quaresimale si caratterizza per sobrietà ed essenzialità: l'altare non deve essere ornato con i fiori[1], il suono degli strumenti è permesso solo per sostenere il canto[2], viene omissa il «Gloria»[3] e, in tutte le celebrazioni dall'inizio della Quaresima fino alla Veglia pasquale, l'«Alleluia». Tutto ciò in vista di un ascolto profondo della Parola, di un incontro con il Signore della vita, di un'apertura al fratello bisognoso.

La Quaresima è il tempo propizio per la celebrazione comunitaria e personale del sacramento della riconciliazione.

Ricordiamo l'invito di papa Francesco a continuare, durante la Quaresima, l'iniziativa «24 ore per il Signore» incoraggiata nell'Anno giubilare e ribadita ancora nella lettera apostolica *Misericordia et misera* n. 11: «Il Sacramento della Riconciliazione ha bisogno di ritrovare il suo posto centrale nella vita cristiana; per questo richiede sacerdoti che mettano la loro vita a servizio del “ministero della riconciliazione” (2 Cor 5,18) in modo tale che, mentre a nessuno sinceramente pentito è impedito di accedere all'amore del Padre che attende il suo ritorno, a tutti è offerta la possibilità di sperimentare la forza liberatrice del perdono.

## IN QUESTA SOSTA CHE CI RINFRANCA...

### LA MISSIONE RIGENERA!

«...La Quaresima è il tempo di dire no; no all'asfissia di una preghiera che ci tranquillizzi la coscienza, di un'elemosina che ci lasci soddisfatti, di un digiuno che ci faccia sentire a posto. ... Quaresima è tempo di memoria, è il tempo per pensare e domandarci: che sarebbe di noi se Dio ci avesse chiuso le porte?; che sarebbe di noi senza la sua misericordia che non si è stancata di perdonarci e ci ha dato sempre un'opportunità per ricominciare di nuovo? Quaresima è il tempo per domandarci: dove saremmo senza l'aiuto di tanti volti silenziosi che in mille modi ci hanno teso la mano e con azioni molto concrete ci hanno ridato speranza e ci hanno aiutato a ricominciare?...» (dall'omelia di papa Francesco del 1.3. '17):

#### CON L'ELEMOSINA:

- ✚ nella raccolta di generi alimentari da porre ai piedi del tabernacolo, in chiesa (riso, semolino, scatolame, acqua in piccole bottiglie) per i poveri, (esclusi contenitori di vetro e generi a breve scadenza come prodotti freschi e dolci);
- ✚ offerte "UN PANE PER AMOR DI DIO", nella rinuncia a qualche spesa e il ricavato per un progetto MISSIONARIO in KENIA (un pozzo per Mochongoi e formazione ai volontari dell'ospedale Saint Martin);
- ✚ del proprio tempo per un po' di volontariato in parrocchia o per far compagnia o una visita sincera ai vicini;
- ✚ nell'attenzione a "ripagare" al più presto chi è in debito con noi di perdono, amore fraterno, saluti nelle scale del condominio, telefonate a parenti scomodi...
- ✚ Proposta di una CENA DI CONDIVISIONE GIOVEDÌ 16 MARZO ALLE ORE 20 in patronato, (su prenotazione - in patronato) nella sobrietà del cibo per condividere la "libertà della misericordia" mediante le testimonianze missionarie offerte dalla nostra Diocesi. Il contributo libero che si raccoglie durante la cena è destinato a sostenere formazione ai volontari dell'ospedale Saint Martin di 500 €;

#### CON LA PREGHIERA:

- ✚ nell'ascolto della Parola di Dio, "regalandosi" la partecipazione ad una S. Messa nella settimana e la Via Crucis al venerdì;
- ✚ da Lunedì al Sabato, alle ore 7 nella preghiera dei salmi con le LODI MATTUTINE;
- ✚ ogni Venerdì, alle 17.15, con la VIA CRUCIS;

- ✚ Nella riflessione personale della S. Messa quotidiana con l'aiuto del sussidio delle letture;
- ✚ aderendo alla proposta di papa Francesco, prevista per il 24 e 25 marzo, 24<sup>ore</sup> per il Signore, con una GIORNO E NOTTE CON DIO, dalle ore 7.30 alle 7 del giorno dopo, compresa la notte (prossimamente ci si potrà iscrivere in fondo alla chiesa).
- ✚ venerdì 31 marzo, dalle 18.30, partecipando alla VIA CRUCIS della città di Padova;
- ✚ Giovedì 6 aprile, dalle 20.30 alle 22: in chiesa, lettura continua del Vangelo di Marco (*quello più antico tra i 4*)
- ✚ giovedì 6 aprile, DALLE 15 ALLE 22: DISPONIBILITÀ PER IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE (2 sacerdoti a orario continuato);
- ✚ venerdì 7 aprile, dalle ore 20.45, partecipando alla VIA CRUCIS con la comunità di S. Stefano;

#### CON IL DIGIUNO:

- ✚ NEL DIGIUNO (dai 18 ai 60 anni), il MERCOLEDÌ DELLE CENERI e il VENERDÌ SANTO (14/4) e SABATO SANTO (15/4) ma per gli altri è necessaria una rinuncia a qualche spettacolo televisivo o altro svago. Chi digiuna è tenuto ad un solo pasto nella giornata. Durante il digiuno si vive in atteggiamento di preghiera o operando un'opera di misericordia e il corrispettivo del cibo non consumato va offerto in carità ad un povero);
- ✚ NELL'ASTINENZA DALLE CARNI, DA CIBI COSTOSI, BEVANDE ALCOLICHE E TABACCO (dai 14 anni) e PER OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA;
- ✚ nella rinuncia a letture frivole, a programmi banali, a chiacchiere vuote, a spese ricercate, a giochi d'azzardo, al cibo costoso;

### PROPOSTA AGLI AMMALATI:

diventare **CIRENEI DELLA MISERICORDIA.**

Si tratta di condividere la propria anzianità e malattia nella preghiera con i missionari della nostra Diocesi e "adottarli" nella quotidiana fatica del vivere.

La preghiera del Rosario e di un salmo raccoglie e amplifica questa occasione "spirituale" di unità.

Alle porte della chiesa, alcuni cartoncini aiutano ad approfondire questa iniziativa.